

Molto M<sup>re</sup> mio sig. <sup>leg</sup> <sup>170</sup> <sup>169</sup>

Se à febricitanti è gnetto di supplire in scritto, à ciò  
che dourebbero far di viva voce, La supplico conuertirmi,  
che ad queste quattro Cighe, Ho sodisfacia alla commissione, che  
ho Riceuuta di mio fratello, come vedrà nel qui giunto polliciano,  
Hauendo hoggi Inteso p. cosa certa, che M. S<sup>ro</sup> Polstino s'è poi  
Citoluto fermamente di ad Citouare à Mabriht à la sua Cariga,  
onde ad mio fratello prego instantemete VJ à Volera Obligare  
In Affare di tanto villess della continuatione de suoi fauori,  
ad uoler far quel officio, che più giudicará à proposito  
ad SA. in suo Auuantaggio, significandogli la declaratione  
che M. S<sup>ro</sup> Duca di Bughione fece à VJ ultimamete auanti la  
sua partenza p. Mabriht. Al che sperando dalla sua bontà,  
Affettione, et protectione, che in ogni nostro ououente tempore  
ci ha dimostrata, le bacio le mani, et me le lauomando  
in gratia, S. pregargli dal sig. <sup>le</sup> ogni felicità, et prosperità  
Dalla Camera In letto li. 19. Maggio 1699.

J. V. M. M. re

Deuot<sup>mo</sup> et Oblig<sup>mo</sup> ser<sup>re</sup>

J. Polotto. 3.

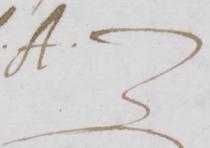


171

170

H. V. *[illegible]*  
 of ... of ...  
 of ... of ...  
 of ... of ...

A' Montieu

Monsieur Le Chevalier de Fuytcken,  
Conseiller, et Secrétaire de  
S. A.  Haye.

